Martedì 15 Dicembre 1896 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XX — N. 299.

LA PATRIA DEL FRIULI

ASSOCIAZIONI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci protettori un anno L. 24 per gli altri soci L. 16 semestre, trimestre, mese - in proporzione. Per l'Estero aggiungere le spese postali.

INSERZIONI
Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

IL TERREMOTO nell'aula di Montecitorio.

Se scarso è il Pubblico delle tribune, quando fra pochi Deputati discutonsi aridi schemi di Legge, jeri le tribune erano affollate, e straordinaria l'affluenza dei Legislatori della Nazione. Jeri, infatti, secondo il cartello, la *rappresentazione* doveva riuscire assai interessante e copiosa di ammaestramenti; quindi generale la curiosità!

Noi, che da più giorni ebbimo a lamentare queste scene scandalose, mentre aspettiamo il telegramma che ci riferisca sulle discussioni e conchiusioni di jeri, esclamiamo melanconicamente: «quando verrà quel giorno, in cui i nostri uomini politici non saranno nemmeno sospettati delle brutture di cui li si accusa oggi pubblicamente? quando di Ministri e Deputati, pur diversi nella fama per ingegno e dottrina, non si metterà più in forse, e da nessuno, la onestà? »

Il terremoto a Montecitorio! Accusa ben grave questa, dello sperpero dell'obolo della carità, raccolto in tutta Italia a segno di fraterno affetto! E raccoglitori di esso obolo e distributori essendo uomini di Governo, come mai non compresero la convenienza di usare ogni cautela, affinchè andasse a sollievo degli sventurati fratelli? È come mai non indovinare che d'ogni abuso commesso o tollerato, d'ogni di fraudo anche minimo, avrebbero dovuto rendere stretto conto al Paese?

Di più, non ignorando l'animosità di avversarii attenti ad ogni atto del Governo, come negligere i più elementari doveri di chi amministra, a pro de' veri poveri, il denaro della beneficenza?

Alle antiche taccie di immoralità, che pesano pur troppo sulla coscienza, od almeno sulla fama di personaggi notissimi, oh! dovevasi aggiungere anche questa accusa gravissima! Ed il peggio si è che per essa gli odj si faranno sempre più intensi, e s'inacerberanno le acrimonie tra quelli, che, eletti dalla Nazione, dovrebbero rappresentarne le qualità più degne di onoranza!

Pensando poi agli accusatori, che sinora si giudicavano quali fanatici ed utopisti, e considerando che agli accusati si attribuivano, pur fra certe loro magagne, doti distinte per le funzioni del Governo, non sarà forse da dolersi se i *fatti* indurranno a riconoscere la percezione giusta dei primi, e tra i secondi l'inesistenza del senno per governare, e l'ipocrisia di certe loro vantate virtù civili?

Prima che ci pervenisse jeri sera il telegramma sulla seduta della Camera, ci siamo immersi in queste riflessioni. Ma, ricevuto quel telegramma, vi rilevammo che accusatori ed accusati seppero frenarsi... e corre voce che ciò sia avvenuto per maneggi diplomatici nel *retro - scena*.

Meglio così!

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati

Seduta del 14. — Presiede VILLA.

Seduta di pettegolezzi — così Imbriani definì la seduta di jeri, per la quale c'era tanta aspettazione.

Cominciossi con una interrogazione di Torraca, sulla verità o meno della notizia che il comm. Miraglia, andando a dirigere il Banco di Napoli, portasse da Roma a Napoli molti libri del Ministero di agricoltura, industria e commercio dov'era addetto: notizia ch'è falsa, e contro i propalatori della quale si sono querelati e il Miraglia e il ministro on. Guicciardini.

Viene poi la grande questione dei fondi pel terremoto, la quale svaporando si risolve in nulla. Tanto che Galli, concludendo il suo discorso, dichiarasi convinto che il presidente del Consiglio non si curerà più in avvenire di miserie quali si trovano nella relazione testè distribuita in tutta Italia, e della quale una copia fu mandata anche a noi.

Al discorso dell'on. Cavallotti, seguito a quello dell'onor. Galli, fredda e quasi ostile accoglienza fe' la Camera, nella sua maggioranza, mostrandosi così, stanca de' continui scandali, delle ripetute contumelie.

E di questa finalmente venuta stanchezza di lotte inani e indecorose, la Camera diè prova plaudendo fragorosamente Imbriani che in ultimo della discussione, parlando per fatto personale, esclamò:

— Triste spettacolo offre la Camera. Quando si trattano i grandi interessi pubblici, neanche venti deputati; adesso che si tratta di pettegolezzi, la Camera è piena!

Il progetto di legge sulle tramvie e ferrovie economiche è approvato a scrutinio segreto.

Rispondendo a una interpellanza dell'on. Andrea Costa sullo scioglimento delle società socialiste e Camere di lavoro liguri, Di Rudinì ne assume l'intera responsabilità. Si tratta di circoli già sciolti dal precedente governo che eccitavano all'odio di classe. I componenti della Camera del lavoro furono deferiti all'autorità giudiziaria. Non tollererà che il paese sia messo sossopra dai socialisti. *(Benissimo applausi.)*

Costa, violentissimo, si augura che tutti all'Estrema Sinistra si convincano del vero carattere del ministero attuale, anche coloro che finora gli dettero molti voti di fiducia. Fra i rumori attacca le istituzioni e urla per coprire i clamori della Camera: — Le vostre istituzioni sono soltanto buone per la oppressione o la violenza!

Invano Villa scampanella, ammonisce e richiama all'ordine l'oratore.

Costa continua a gridare: Voi assolvete i ladri e opprimete i lavoratori (*gli urli aumentano*).

Villa sta per lasciare il posto, quando *Costa* finisce. Ed era tempo!

Il ritorno dei prigionieri

La partenza del primo scaglione di prigionieri da Harrar per Zeila fu decisa per la sera del 3 dicembre, considerando il prossimo giungere ad Harrar del secondo scaglione di prigionieri più numeroso del primo.

Il giorno 4, festa di Santa Barbara, i prigionieri d'artiglieria celebrarono la solennità, e Ras Makonnen ha distribuito ai prigionieri, oltre il durgo ordinario, latte, miele e focaccie di dura.

La partenza avvenne alle prime ore di sabato 5 dicembre. Ras Makonnen accompagnò la colonna fino alla porta della città e ha regalato a ogni prigioniero un ricordo del paese. I soldati barrarini della scorta fecero una fantasia.

Dopo le tappe di Bellana e Gildessa, la carovana ora si trova fra Uorgi e Gielda. La precedono i corrieri di Makonnen, che ordinano alle popolazioni di assistere i prigionieri.

Questi abbandonarono l'Harrar in completa uniforme militare, ricambiando il saluto alla guardia che rese loro gli onori.

Buone notizie.

Le notizie dell'Eritrea sono ottime. Il riordinamento della colonia è compiuto. Il genio è infaticabile e ha effettuato il riattamento delle vecchie strade e la costruzione delle nuove. La riscossione dei tributi è regolare, l'interno è tranquillissimo, i nuovi ascari si reclutano con la maggiore oculatezza e dopo grande prove di fedeltà. Gli ascari mutilati, oltre ai sussidii, hanno anche terreni e sono adibiti alla custodia dei quadrupedi.

Cassala è tranquilla.

Il sergente Puoti.

Da Massaua è giunto il piroscafo *Umberto I* col generale Valles, il maggiore Cisternini e Cossu, e altri sette ufficiali e ottanta uomini di truppa.

Fra i pochi uomini di truppa sbarcati vi è il sergente Puoti Arturo. Tutti lo avevano creduto morto; invece fatto prigioniero, riuscì a scappare. La famiglia lo aspettava. Puoti faceva parte del 16.o battaglione cacciatori d'Africa e ad Adua della brigata Ellena di riserva col battaglione Alpini, comandato dal colonnello Nava. Lo scaglione Nava fu travolto nella mischia e disperso. Un soldato di Makonnen fece prigioniero il Puoti, conducendolo al campo abissino. Poi fu condotto nel Lasta e allo Scioa e affidato al sottocapo di un piccolo paese, Buraria. Stette sette mesi vivendo alla meglio, e senza esser trattato male. Un giorno il padrone si era recato presso un ras, e Puoti rimasto fuori della tenda, aiutato da buona gente del paese, fuggì. Per via fu aiutato ovunque, persino al campo di Mangascià, ove un soldato, per dimostrargli affetto, gli recise i lunghi capelli, che erano cresciuti, con un pezzo di vetro.

AL POLO SOTT'ACQUA.

Invenzione di un italiano.

Troviamo annunziata la pubblicazione, quasi contemporaneamente, in lingua inglese, svedese, tedesca, francese ed italiana, della completa relazione del viaggio al Polo Nord, tentato dal Nansen.

L'annunzio di questo volume, che magnifiche incisioni illustreranno tratte da fotografie eseguite su i luoghi dallo stesso esploratore, ha rimesso sul tappeto la questione dei mezzi acconci per compiere le spedizioni polari.

E persone competenti, che hanno presa cognizione di un articolo scritto dall'ingegnere italiano G. L. Pesce, corrispondente da Parigi della Società degli ingegneri ed architetti di Roma nelle *Revue Scientifique*, opinano che più probabilmente con il sistema da esso progettato, che con quelli finora impiegati, potrà aversi ragione dei ghiacci perenni.

Il *Fram*, infatti, ha dovuto arrestarsi all'ottantaquattresimo grado di latitudine, a parecchie centinaia di chilometri dalla prefissa meta.

Carico di apparecchi di fisica e di meteorologia, sdi strumenti di ogni genere, compresi una slitta ed un battello, e di vivere per un lungo periodo di tempo, il pallone del signor Andrée si è trovato in condizioni sfavorevoli.

E gli arditi navigatori che, per la via del mare o per quella dell'aria, tenteranno nuovamente simili prove, incontreranno ancora gravissimi ostacoli, forse insormontabili, e specialmente nel ritorno.

E' duopo dunque trovare una nuova soluzione alla questione importante, battere una nuova strada per raggiungere il Polo, scrive l'ingegnere Pesce.

Pericolosa e temeraria anch'essa la via sottomarina, è però più sicura della via aerea, perchè permette di porre in opera strumenti ed apparecchi che già diedero risultati pratici attendibilissimi e di gran lunga superiori agli altri ottenuti dagli aereostati dirigibili.

E dallo studio speciale eseguito dall'ingegnere Pesce è risultato che gli innumerevoli tentativi fatti da oltre un secolo rapporto alla navigazione subacquea hanno dato risultati sorprendenti viste le contrarietà di ogni specie opposte dalla incredulità e dalla incuria agli studiosi e agli inventori. Sono molti i battelli sottomarini che navigano e manovrano perfettamente ad una certa profondità. Essi sono abitabili per periodi di tempo in proporzione con le loro dimensioni.

Le due difficoltà più gravi finora incontrate nel maneggio sono state la orientazione e la visibilità, ma nel caso particolare di un viaggio al Polo esse assumono proporzioni secondarie. Il polo magnetico, essendo assai prossimo al polo terrestre, basterebbe lasciarsi guidare dall'ago della bussola per non ingannarsi nella direzione da seguire E per riconoscere gli scogli e le isole, anche senza vederle, si potrebbe fare uso degli avvertitori elettrici del contatto.

I battelli sottomarini possono affondarsi generalmente fino a venticinque e trenta metri, ed alcuni fino a cinquanta E le osservazioni del Nanssen hanno constatato che i mari boreali non sono interamente coperti di ghiacci in tutta la loro estensione, ma hanno grandi vani di mare liquido, fra i blocchi galleggianti ed i ghiacciai.

Il battello sottomarino potrebbe dunque emergere, di tanto in tanto, per fare osservazioni, e nel tempo stesso fare provviste di aria respirabile.

In tempi ordinari, il battello navigherebbe a fior d'acqua. All'approssimarsi dei ghiacci si affonderebbe, e passerebbe sotto ad essi. In alcuni casi distruggerebbe gli ostacoli fluttuanti per mezzo della dinamite, e potrebbe anche impiegare una flottiglia di torpedidiere per aprirsi un varco, come in terra si fanno saltare le roccie per aprire le trincee delle strade e delle ferrovie.

Lungo il cammino potrebbero rilasciarsi dei piccoli palloni - piloti e dei piccoli palloni - postali, per indicare la direzione del vento, e informare sul continente delle osservazioni fatte, appena fossero registrate.

Il movimento dei flutti non essendo sensibile che a piccola profondità, e la temperatura dell'acqua sotto il livello del mare essendo generalmente superiore a zero, gli esploratori non dovrebbero lottare con le tempeste e con il freddo intenso dell'atmosfera.

Il battello sottomarino ideato dall'ingegnere Pesce, consulente dell'Ambasciata italiana a Parigi, potrebbe inoltre contenere tutto il materiale necessario per il gonfiamento di palloni, e i viaggiatori, quando lo credessero necessario, potrebbero servirsi della via aerea per riconoscere le località, e durante le ascensioni prendere interessanti fotografie.

L'articolo della *Revue Scientifique* è stato studiato, commentato e trovato di indiscutibile importanza da grande numero di scienziati. E molti giornali e riviste specialiste hanno preso in esame le proposte e riprodotti i brani principali.

Nel momento in cui per tutto il mondo sarà pubblicato il racconto delle vicende dello svedese Nanssen, non verrà appreso con poca soddisfazione, in Italia, che un italiano concepì un'idea che, attuata, rimuoverebbe ostacoli che finora nemmeno il Nanssen potè sormontare.

Artiglieria per l'Africa.

Una corrispondenza da Napoli all'*Esercito* dice che Gamerra, comandante del deposito d'Africa, ebbe un dispaccio del generale Baldissera, chiedente l'immediato invio di molto materiale d'artiglieria per il completamento dei forti.

Posdomani si imbarca il materiale con tre ufficiali e 30 soldati.

Maceo avvelenato?

Il *New York Herald*, edizione di Parigi, ha un telegramma da Nuova York in cui è detto che Maceo fu avvelenato con pillole fabbricate a New York e destinate appunto ad avvelenare lui e Gomez.

Di tale avvenimento si continua ad accusare il dott. Certucha, osservando, in appoggio a questa versione, che il dottore si consegnò al campo spagnuolo appena Maceo fu morto.

La scomparsa del cadavere di Maceo è attribuita agli spagnuoli che vollero evitare la possibilità di un'autopsia.

Questa è la versione che il Comitato cubano di New York dà alla morte del capo dell'insurrezione.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 3

UNA LAGRIMA

Ad un dato punto credette scorger un'ombra dalla parte di Penmarc'h. S. avanzò e non vide nulla. Ma non trascorse un quarto d'ora che Nadina giunse, tutta rossa in volto, ansante e tremante.

— Mio Dio! diss'ella, come ho io potuto acconsentire?...

Simeone le prese le mani con tenerezza, la fece sedere appiè di una roccia posta a soprabiambo.

Quasi allo stesso istante un'ombra si alzò dietro quella roccia, e una voce cupa, desolata, mormorò queste parole:

— Sono sulla roccia minata e minacciante! Ah, sventura ad essi!

Nadina e Simeone non udirono che un sospiro vago, ch'essi presero per un leggier murmure della brezza.

— Perchè mi avete voi fatto venir qui? chiese Nadina con un po' di spavento.

— Per dirvi addio, rispose gravemente Simeone.

La giovane brettone fissò su di lui uno sguardo di sorpresa.

— Come... disse ella, voi partite?

— Domani.

— Ah! fece ella, come soffocata.

Le due guancie impallidirono, i suoi occhi si fecero molli.

Simeone sentì il suo coraggio abbandonarlo.

— Ascoltatemi Nadina, proseguì egli con isforzo. Voi siete giovane e bella, ma senza esperienza, un po' romanzesca per natura, e più di uno al mio posto tenterebbe senza scrupolo di impossessarsi di un dolce tesorino qual voi siete, non fosse che per un solo istante. Ed io ve lo confesso, tale era in sulle prime la mia colpevole intenzione, poichè, io non valgo meglio di tanti altri, e lo stimolo dei piaceri soffoca sovente in me la innata bontà del mio cuore. Ma un incontro bizzarro mi ha ricondotto ben presto ai sentimenti della lealtà e dell'onore, ed io voglio darvi un utile avvertimento, di cui voi apprezzerete senza dubbio, cara Nadina, tutta la nobiltà e la generosità.

Allora egli fece comprendere, con franca e delicata confessione, che avrebbe fatto di tutto per ottenerla alcune ore prima, ma raggiunto lo scopo, avrebbe tranquillamente continuato il suo viaggio attraverso la Brettagna, senza curarsi punto delle conseguenze che lascierebbe dietro di lui.

— Ritornato a Parigi, in seno alla mia famiglia, soggiunse egli, io vi avrei presto dimenticata, e dopo aver promesso di rivedervi, non mi sarei giammai sognato di por piede in questo canto ignorato di terra in cui vivete. Ecco la mia povera fanciulla, ciò che è il viaggiatore, quel che sono gli uomini come me, provenienti dalle grandi Città. Uccelli di passaggio, gettano talvolta il turbamento nei luoghi in cui si fermano, e ripartono in seguito indifferenti verso le contrade ove li chiama il destino... Ah, Nadina, diffidate di essi! Io ho veduto oggi stesso seppellire sull'alta spiaggia una giovanetta di Trégat. La sgraziata si era buttata in mare per isfuggire al disonore.

— Ah, sì, sì, sclamò Nadina agitata, e coprendosi il volto con le mani: era una delle mie antiche compagne!

Simeone, approfittando di quella circostanza impreveduta, continuò con eroico sforzo:

— Doloroso esempio, non è vero? diss'egli animandosi. Ebbene, cara Nadina, non bisogna in avvenire, compromettere, come quella povera vostra compagna, l'innocenza della vostra anima ed il riposo della vostra vita. D'or innanzi non andate in cerca della felicità che intorno a voi, nel vostro villaggio, fra quei del paese. Con essi, almeno, voi non temerete l'abbandono, poichè colui che vi offrirà il suo cuore, non isdegnerà di darvi la sua mano!

Egli parlò così durante alcuni istanti. La sua voce aveva un'unzione penetrante.

Nadina lo ascoltava in silenzio e si sentiva convinta della sincerità e della prontezza delle parole di Simeone.

Quand'esse si alzò per ritornare a Penmarc'h:

— Grazie, signore, diss'ella con accento melanconico cosparso di un po' di amarezza. Io seguirò i vostri consigli, poichè sono buoni, benchè mi abbiano in sulle prime stretto il cuore. Ma non mi adirerò contro di voi; anzi di voi mi ricorderò sempre, anche quando voi mi avrete dimenticata a Parigi.

Ella gli stese la mano, ch'egli portò alle labbra, e se ne andò via di là, assai triste.

Egli la guardò allontanarsi, mentre sembrava che il suo cuore si slanciasse verso di lei per riprenderla.

Un'uomo di alta statura si drizzò dinanzi a lui. Simeone non lo riconobbe in sulle prime.

— Sono io, sclamò egli, Antonio che viene a dirvi: Sta bene, per bacco, è superbo! Ho ancora le lagrime agli occhi... Io non amo troppo i signori, ma in fede d'uomo e di marinaio, per voi io mi getterei in acqua, anche fra la tempesta più spaventevole. Ed è proprio così, come ve lo dico, sapete. Eppoi, io non mento mai.

Simeone sorrise dolorosamente.

— Io ho fatto il mio dovere, diss'egli. Ma non vogliate però supporre che sia ciò causa della vostra minaccia...

— Ah, gran Dio! Vedete, io sono sicuro, nè so perchè, che voi siete bravo, quanto un lupo di mare. Ed io sono stato con voi un bestione, un imbecille. Vi prego a perdonarmi.

— Ben volentieri, rispose cordialmente Simeone.

— Che volete mai? Io amo Nadina con tutta la passione. E' una vera fatalità. Vedete, benchè io non fossi capace di far del male ad una mosca, eppure io era nascosto là, dietro di voi, deciso a schiacciarvi sotto la roccia malferma che si sostiene appena alla base, e appiè della quale voi eravate seduto con Nadina.

Ed egli si fe' a dare una violenta scossa a quel masso di granito, che cadde giù.

— Per Iddio, disse fra sè e sè Simeone, sa è vero che per una buona azione è qualche volta anche una buona egida, sembra che l'abbiam scappata bella!

— E dopo mi sarei ucciso. Ma voi sareste rimasti morti tutti e due.

Cronaca Provinciale.

Gemona.

Una festa del cuore!

13 dicembre. — *(X)* — Da una povera ricoverata in questo manicomio succursale — una giovane di Maiano — nacque, legittimo, un bambino. Sede naturale di dolori e lacrime, di sventura e di morte, raro è il caso che il fausto evento di una vita nuova si compia tra quelle mura: per trovare un caso consimile, bisogna risalire a quattordici anni or sono.

Il presidente D.r Pasquali, il medico direttore D.r Commessatti, la Superiora delle suore, coadiuvati dal Segretario Gurisatti apprestarono una festicciuola di famiglia pel lieto avvenimento. Tale festa ebbe luogo ieri in occasione del battesimo e vi presero parte tutti i Membri della Congregazione di Carità e vi comparteciparono le Suore e le oltre cento ricoverate. Accompagnarono il neonato alla Chiesa il D.r Pasquali (padrino) colle sue figlie signorine Teresa e Luisa, la prima quale madrina insieme colla signora Margherita De Candido — dozzinante dell'Ospizio — che si offerse con tanto di cuore: il D.r Commessati, il co. Groppiero, il sig. Francesco Stroili, il co. Elti-Zignoni, i signori Disetti, G. B. Iseppi, Gaetano Falomo, Giacomo Pittini ed il Segretario Gurisatti.

Attendeva in Duomo il cav. ab. Baldissera che amministrò il Sacramento.

Finita la cerimonia e tornati all'Ospedale, gli intervenuti visitarono la puerpera che — tranquilla di mente — giubilante e commossa, dopo aver stretto al seno il suo bambino, stringeva le mani di tutti senza saper dire parola dalla consolazione. Ivi la signorina Pasquali regalò il figlioccio di una medaglina con cordoncino d'oro, mentre il padrino e l'altra madrina soccorsero la puerpera con denaro. Nella sala di ricevimento furono poi serviti rinfreschi e passarono un paio d'ore nella più cara cordialità, che io mi auguro aleggi in tutte le cose del Comune, come auguro al Comune che la Prepositura dell'Ospedale resti affidata sempre ad uomini di cuore: a quel posto non basta saper amministrare, ci vuole anche, ed anzi principalmente il cuore.

Ed ora facciamo voti che il piccolo Serafino Federico nato sotto troppo infelici e ad un tempo troppo lieti auspici, cresca degno delle amorose cure prodigategli all'aprir della vita.

Ovaro.

Il telefono Ovaro Prato Pesaris? — *12 dicembre.* — Egregia persona che occupa un alto ufficio, nell'occasione di una recente sua visita fatta in questi paesi ebbe a promettere, che si sarebbe occupata di far collegare con una rete telefonica, la nostra simpatica Ovaro, con Prato e Pesariis.

Per chi sa, che, Ovaro, sotto ogni riguardo, è il centro della vallata di Gorto, è facile, il riconoscere di quanta utilità sarebbe una comunicazione telefonica, tra esso, e gli annessi paesi di Prato e Pesariis, i quali, per reciproca simpatia dei loro abitanti, non meno che per antiche consuetudini, trovano, quaggiù, il più naturale e prediletto appoggio ai loro interessi.

E come il desiderio di affratellamento di questi paesi, si fa ognor più intenso, e la speranza di potersi mantenere sempre riuniti nelle comuni aspirazioni, si fa più lusinghiera, alla suaccennata egregia persona rivolgonsi le più calde preghiere, perchè essa non dimentichi la promessa fatta.

Il telefono Ovaro-Prato, sarebbe il pronostico di una nuova, già studiata, strada pel Monte Croce, ed un nuovo indirizzo economico e sociale per tutta la regione.

—

In risposta all'egregio signore, che ci scrive questa notizia — la quale noi pubblichiamo sebbene accolta con senso d'incredulità, diciamo di mandare la relazione promessaci: l'accoglieremo assai volentieri.

San Giorgio di Nogaro.

Industria che cessa Dopo tante speranze che aveva suscitato, cessava in questi giorni l'industria della preparazione di frutta e di carni in conserva. L'industria ha trasportato altrove la propria sede: e cioè a Mestre.

Si tentò ogni mezzo per conservarla al Friuli, e si voleva trasportarla in Udine: ma il capitale friulano si mostrò così riluttante dal partecipare a questa pur proficua industria, che non fu possibile raggiungere il desiderato intento

Pordenone.

Furto. — Certo Giuseppe Miani, pregiudicato, che si è poi reso latitante, convivendo con Domenico Bottuzzo, soli nella costui camera, scassinò due cassetti ed il comò ed involò un paio orecchini, un anello d'oro, biglietti del Monte pegni, per un complessivo importo di lire 95.

Commenti

alle elezioni per la Camera di Commercio.

Il *Tagliamento* di sabato, certo rispecchiando le idee predominanti nel ceto commerciale industriale di quel l'importante centro, così commenta le ultime elezioni per la Camera di Commercio:

« Malgrado la splendida riescita del signor Lacchin, che si pretendeva di escludere dal Consiglio e venne invece eletto con una maggioranza di oltre cento voci su quelli riportati dal cav. Masciadri già benemerito presidente della Camera, il trionfo della imperante Associazione fra Commercianti e Industriali di Udine fu incontrastato, poichè della sua lista, il solo ing. Paciani, che evidentemente poi quasi abbandonò, rimase soccombente, ma riescirono però eletti tutti gli **otto** udinesi su **dieci** candidati che avea proposto ed è ciò che ad ogni costo essa volle, ed ottenne.

« La Camera di Commercio, così completata avrà quindi, come il solito, **13** consiglieri udinesi su **19** *(e non 17 come venne per errore stampato nel precedente numero)* e di tal guisa rimane una volta di più chiaramente giustificato il suo nome di *Camera di Commercio di Udine* e non *della Provincia.*

« A nostro avviso, hanno avuto tutte le ragioni i molti elettori di Pordenone che si astennero dal prendere parte alla votazione, sapendo già che la lotta era resa impossibile. E se tutti non lo fecero, com'era a desiderarsi, lo si deve ascrivere alla buona fede di alcuni che *si lasciarono all'ultimo momento adescare dalle fallaci promesse di chi astutamente, e non a torto in questo caso ad altro non mirava che « tirare acqua al proprio molino.* »

NECROLOGIA.

Ricorre oggi il trigesimo della morte di

Antonio Rizzani

bella figura di patriota e di cittadino, troppo presto rapito all'amore della famiglia, al decoro della città, alla stima di quanti lo conobbero, apprezzandone le squisite doti di mente e di cuore.

Fervente patriota, integerrimo professionista, genitore esemplare, Egli fu modello alla famiglia d'ogni virtù civile e domestica. Egli nella vita, pur adempiendo scrupolosamente ad ogni dovere, mostrò come si possa giovare al benessere sociale, come si possa essere sinceramente liberali, senza cadere in rudi intransigenze od in accondiscendenze indecorose.

E questi esempi di probità, di amor patrio, di virtù civili furono fecondi di ottimi frutti ne' figli suoi, i quali seppero corrispondere degnamente alle cure del Padre adorato, al quale procurarono non poche compiacenze nella vita, rendendosi degni della stima di tutti.

Sulla tomba del tuo amato Padre, o Leonardo, cognato carissimo, io spargo oggi una lagrima ed un fiore.

San Daniele, 12 dicembre 1896.

Vittorio Sonvilla.

Oggi alle ore 5.30 dopo una malattia di soli dieci giorni moriva a Venzone

Maria Pascoli - Pizzo.

Il marito Enrico Pizzo, la madre Leoncedis Elena ved. Pascoli, i fratelli Giuseppe, Alessandro, Giustina, Teresa e Giuseppina, nonchè i cognati Dott. Pio Moretti, Prof. Giuseppe Pizzo e Luigi Pizzo, collo schianto nel cuore, ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domani alle ore 16.

Venzone, 14 dicembre 1896.

Atroce brevissimo morbo
spegneva stamattina a soli 23 anni

Maria Pascoli Pizzo

Corsa pochi giorni fa
al letto della morente sorella
che la precede nella tomba
ammalò e soccombette
essa pure

Pare inverosimile che così cara
così bella persona
felice dell'affetto di un marito devoto
piena l'orizzonte di liete promesse
giaccia per sempre
fredda ed inerte

Povero Enrico povera madre!
non vi è conforto
a tanto dolore!

P.

Padova, 14 dicembre 1896.

Questione di diritto di caccia.

Leggiamo nel *Corriere di Gorizia* del 10 dicembre:

Il signor Barone Locatelli in data di Cormons 8 corr. c'invia quanto segue:

« In base al paragrafo 19 della legge sulla stampa domando che quest'onorevole Redazione faccia inserire nel suo pregiato giornale « Corriere di Gorizia » e nel medesimo posto, in risposta all'articolo intitolato « Questioni di diritto di caccia », comparso nel N. 146 d. d. Gorizia sabato 5 dicembre 1896 la seguente Rettifica:

Non è vero che il Barone Michele Locatelli, dimentico di essere obbligato a rappresentare gli interessi del Comune, si appropriasse dei diritti spettanti al Municipio ed unisse alla sua caccia un territorio di un'estensione di oltre 400 campi;

non è vero che il Barone Locatelli abbia collocato quest'anno delle tabelle indicanti i confini di caccia in guisa da comprendere nel territorio della sua caccia altri fondi, che non vi appartenevano;

Non è vero che l'Autorità Politica abbia ordinato in via d'ufficio, che quelle tabelle venissero levate, ridonando in questa guisa al Comune di Cormons il diritto di esercitare la caccia su tutto quel territorio che il Barone Locatelli pretesamente avrebbe detto quest'anno di sua spettanza.

Certo che quest'onorevole Redazione corrisponderà alla ricerca, ne La ringrazio e mi segno con distinta stima ».

—

Sulla stessa avvertenza abbiamo quanto segue:

Nella mia qualità di arrendatario di Caccia del Comune di Cormons, nel mentre per la verità della narrazione sottoscrivo tutto ciò che i vari giornali pubblicarono in questi giorni in merito alla questione di caccia, dichiaro:

essere vero che quest'anno il Barone Locatelli unì alla sua caccia un territorio di circa 400 campi di assoluta spettanza del Comune;

dichiaro inoltre che precisamente quest'anno il Barone Locatelli collocò delle tabelle di confine che incorporavano nella sua caccia riservata i 400 campi circa di cui più sopra;

dichiaro infine, in base al Decreto dell'I. R. Capitanato di Gradisca N. 12938 che tengo, che fu l'Autorità Politica a ordinare al primo Deputato di marcare i confini in base alla mappa in modo che il Comune ricuperò il diritto di esercizio di caccia sul territorio sopra menzionato.

Non avendo io l'abitudine di sostenere menzogne dichiaro essere pronto a provare con decreti e testimonianze dal 1883 in poi quanto più sopra ho esposto.

Cormons, li 10 dicembre 1896.

Giuseppe Naglos.

Tra il *no* ed *si* la *Patria del Friuli* non può essere di parer contrario. Per altro, avendo conoscenza personale della rispettabile famiglia Naglos, è disposta ad ammettere le recise dichiarazioni del signor Giuseppe. *Red.*

Pei medici stranieri in Italia.

Roma, 14. Il Consiglio dell'ordine dei medici ha presentato al ministro della pubblica istruzione una memoria, nella quale chiedesi che sia proibito ai medici stranieri di esercitare la medicina in Italia, se non abbiano prima conseguito la laurea presso qualche università italiana.

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorologico

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

Dicembre 15 Ore 8 ant. Termometro 2.8
Min. Ap. notte 2.2 Barometro 734
Stato atmosferico Vario
Vento E calmo pressione oscillante
IERI piovoso
Temperatura: massima 6.2 Minima 3.5
Media 4.53 acqua caduta mim.1
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Dicembre 12

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	7.43	leva ore	13.41
Passa al meridiano	12.2.9	tramonta	3,6
Tramonta. . .	16.24	età giorni	11

Consiglio Comunale.

Presenziarono la seduta di jeri i consiglieri: Antonini, Beltrame, Bergagna, Biasutti, Bilia, Canciani, Capellani, Casasola, Comencini, Degani, Disnan, Groppiero, Leitenburg, Mantica, Marcovich, Mason, Measso, Minisini, Muzzati, Pagani, Pecile, Di Prampero, Raddo, Rizzani, Rubini, Schiavi, Spezzoti, Di Trento, Vatri e Volpe.

Giustificarono l'assenza i consiglieri: Flaibani, Morpurgo e Sandri.

1. Approvaronsi tutti i vari prelevamenti di storni deliberati dalla Giunta, e che erano indicati nell'ordine del giorno per la convocazione.

2 Consuntivo 1895 del Civico Spedale. Fu dato voto favorevole per l'approvazione, riserbata dalla Legge alla Giunta Provinciale Amministrativa.

3. Preventivo 1897 pure del Civico Spedale. — Dopo lunga discussione, e respinti due emendamenti, si approva l'ordine del giorno della Giunta così concepito:

« Il Consiglio approva il preventivo del Civico Opitale per l'anno 1897 con la riserva che il fondo delle lire quindici mila per lavori straordinari sia vincolato all'esame ed all'approvazione dei progetti. »

Gli emendamenti di cui sopra, erano: uno dei consiglieri Mantica Prampero, e voleva esclusa la voce lavori straordinari per lire 15000; l'altro del consigliere Casasola, che voleva fatta espressa riserva della più assoluta libertà di apprezzamento, discussione o deliberazione riguardo alla erogazione della somma indicata.

4. Preventivo pel 1897 del Comune. Approvato nella somma di lire 1 591 200 tanto in attivo che in passivo. Notiamo che si estingueranno debiti per oltre lire 22 000; e si pagano lire 45,500 per l'acquedotto.

Il preventivo diede luogo alla solita litania di raccomandazioni.

Gli altri argomenti che erano posti all'ordine del giorno, verranno discussi nella seduta prossima che si terrà la ventura settimana.

Elettori, avanti!

Il sindaco del Comune di Udine invita tutti coloro che, non essendo iscritti nelle Liste degli elettori *Amministrativi politici e commerciali,* chiamati dalle Leggi all'esercizio del diritto elettorale, a domandare entro il 31 del corr. mese la loro iscrizione.

Hanno diritto d'essere iscritti anche coloro che, pur non avendo compiuto il ventunesimo anno di età, lo compiono non più tardi del 15 maggio 1897.

Chi presenta la domanda per essere iscritto nella lista deve corredarla con le indicazioni comprovanti:

1. la paternità, il luogo e la data della nascita.

2 l'atto ove occorra, che provi il domicilio e la residenza nel comune; se non ha l'abitazione nel Comune, deve indicare in quale sezione elettorale chiede di essere iscritto.

3. i titoli in virtù dei quali, a tenore della presente legge, domanda la iscrizione, e tutti gli altri documenti necessari a provare che il chiedente possiede i requisiti ad essere elettore.

La domanda deve essere sottoscritta dal chiedente. Nel caso che per fisico impedimento non possa sottoscrivere, è tenuto ad unire una dichiarazione notarile che ne attesti il motivo.

Le *domande* ed i *documenti* annessi, dovranno essere presentati nella segreteria comunale ed il Segretario ne rilascierà ricevuta all'atto della presentazione con indicazione dei documenti esibiti.

Elezioni commerciali suppletive.

La Camera di commercio rende noto:

Visti i risultati delle elezioni avvenute il giorno 6 di questo mese; nella sezione di Tarcento essendo stata dichiarata deserta l'adunanza elettorale prima dell'ora stabilita dalla legge; la R. Prefettura di Udine, d'accordo col primo Presidente della Corte d'appello di Venezia, a sensi dell'art. 88 della legge comunale, ho deciso che *domenica 3 gennaio 1897* sia nella anzidetta sezione rinnovata la votazione per la nomina di dieci consiglieri della Camera di commercio di Udine.

Per Signorine.

Corso di Conversazione e lezioni di lingua tedesca.

Per informazioni rivolgersi tutti i giorni dalle 9-12 in Piazza XX Settembre N 1 p. III.

Due dita saltate via!

Venne jeri accolto d'urgenza all'Ospitale certo Angelo Pravisano venticinquenne, da Terenzano, per ferita lacerante con asportazione delle due dita medio e anulare della mano destra.

La ferita fu prodotta dalla scarica di un fucile.

Guarigione, venti giorni.

Venti marchi.

Un tedesco denunciò essergli jernotte mancati venti marchi. Non sa chi incolpare: se un compagno suo, oppure altri. Pare fosse ubbriaco.

La questura investiga.

Il Cronos

almanacco profumato trovasi in vendita presso i Sigg. Lang Del Negro parrucchieri Via Rialto — Udine.

Teatro Minerva.

Ieri sera il signor Luigi Duse, nella recitazione dell'*Otello,* seppe farsi applaudire molto, ed ebbe varie chiamate al proscenio ad ogni fine d'atto.

Questa sera si rappresenta la commedia: *La Contessa Sara* di *G. Ohnet,* autore del *Padrone delle Ferriere.*

Quanto prima serata d'onore dell'egregio attore brillante signor Treves, con le due esilarantissime commedie: *Il carnovale di Torino* e *La zia di Carlo.*

Aggiunta di ringraziamento.

I sottoscritti chiedono venia se, sotto l'impressione dello scappato pericolo, dimenticarono di ringraziare pubblicamente ed in modo speciale il sig. Pietro Piussi ed i suoi dipendenti, i quali, essendo stati i primi ad accorgersi dell'incendio, accorsero premurosamente e si prestarono colla massima energia per domarlo e scongiurare danni incalcolabili. *F.lli dal Torso.*

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 15 dicembre a lire 104.64.

Corso delle monete.

Fiorini 219.50 Marchi 129 25
Napoleoni 20.90 Sterline 26.25

Critica letteraria.

Un'Ode del prof. Vittorio Masotto.

Edita a Padova dai fratelli Gallina, è uscita, mesi fa, una splendida Ode del prof. Vittorio Masotto, insegnante d'italiano nella R. Scuola Tecnica di Cividale. L'affettuoso carme è indirizzato all'eroico capitano veneto Umberto Masotto, la cui epica morte nella funesta giornata di Abba Carima rifulgerà eternamente in quella triste pagina della storia italiana e sarà gloria pei Veneti, che tali soldati offrono alla patria.

Nobile tributo di congiunto e di cittadino sono i bei versi del prof. Masotto. Ed ora che i nostri cari prigionieri salpano esultanti verso il sospirato lido italiano, doppiamente caro ci riesce il canto del gentile poeta, perchè in questa lieta circostanza più vivo e più acerbo che mai fassi il ricordo dei valorosi compagni, rapiti per sempre alla famiglia e alla patria. Poveri eroi! Nel saluto che rivolgiamo ai fratelli, che ritornano al sorriso e al bacio delle madri, vi ricordiamo, o prodi, con orgoglio e con rammarico profondo, esclamando col poeta:

« A voi, dormenti nei solinghi avelli
Laggiù per le imprecate ambe sperduti
A voi, nel nome del dover caduti,
Gloria, fratelli! »

In questa nuova pubblicazione il Masotto ha rivelato grande inspirazione, e ha reso manifesto il progresso da lui fatto nell'arte difficile della poesia. — E' con ineffabile compiacenza ch'io, leggendo le poesie del Masotto, la cui amicizia m'è sommamente cara, trovo ch'egli vince, e per la spontaneità e severità del verso e per la grazia ed efficacia delle immagini, gran numero dei giovani poeti. Noto però, che nei suoi due volumetti, « Poesie » e « Rime », troppo di frequente incontrasi la nota triste della mestizia e della sfiducia nella vita: siamo al solito motivo, che costituisce, a mio avviso, un disgustoso difetto, comune alla maggior parte dei nascenti poeti. Troppo spesso il nero fato Leopardiano e la ninfa melanconica, invocata dal Pindemonte, si congiungono alle giovani Muse, dalle quali dovrebbero scaturire la fede tenace e l'ardire giovanile!

I buoni auspici, che dischiusero la carriera poetica del Masotto, siangli stimolo allo studio di qualche soggetto sostanzioso, e dileguino le meste visioni del dolore. E. O.

— Ma voi siete proprio un'innamorato atletico e terribilmente risoluto! Quel che Nadina può far di meglio, è di sposarvi.

— Ebbene parlate per me, signore.

— Ve lo prometto Antonic.

Egli fe' ritorno all'Albergo, ma non rivide Nadina che all'indomani. Ella era pallida e grave.

Egli scambiò alcune parole con lei e fe' entrare parecchie volte il nome di Antonic durante il colloquio.

Nadina ne indovinò l'intenzione.

— È probabile che io sposerò, rispose dessa, con una specie di penosa rassegnazione. Tanto lui che un altro! Forse potrei amarlo, un giorno!

Appena ebb'essa pronunciato tali parole, che sentì gonfiarsi il petto e se ne fuggì nella sua camera dove si chiuse sola.

Col cuore ulcerato, Simeone lasciò Penmarc'h, senza aver riveduto la giovane brettone. Fu per ben venti volte sul punto di rifare il cammino, poichè sentiva, ch'egli pure incominciava ad amare la povera fanciulla.

Ma a che mai avrebbe potuto condurre, una tal passione? Senza dubbio, alla infelicità di Nadina.

Raccolse quindi tutta la sua energia e continuò risolutamente la sua via.

Simeone non fe' ritorno a Penmarc'h che venti anni più tardi. Discese egli all'albergo della Gabare. Ma questa volta però non vi giungeva a piedi, bensì in carrozza da posta. Questa volta non era più un giovanotto, chè il vortice della vita parigina e l'aspre fatiche di un'ambizione che anela soddisfarsi, l'avevano direccato prematuramente. Contava appena quarantacinque anni, e pareva di già vecchio.

Quanto a Nadina, ella entrava nel suo trentaottesimo anno. Ella era fresca e vezzosa ancora, malgrado certa tinta melanconica sparsa sul suo volto.

Antonic, suo marito, era rimasto press'a poco lo stesso: sempre robusto, e innamorato della moglie come quando aveva venti anni.

Simeone non si fece conoscere da essi, obbedendo ad un amaro sentimento di civetteria.

Egli sembrò un'istante gustare un'intima soddisfazione a veder quella coppia felice.

Risalì bentosto in berlina, e gettò un ultimo sguardo su Antonic e Nadina, ritto, sulla soglia del loro albergo.

Egli sentì allora una furtiva lagrima scendere sulla guancia affossata, e prese posto in fondo alla vettura.

Quella lagrima era dolce; ella conteneva un virtuoso ricordo della sua vita di giovanezza e di amore.

FINE.

Gazzettino Commerciale.

Seta.

Milano, 12 Dicembre.

Tutte le previsioni fatte nel passato, e che sembravano essere sul punto di avverarsi, si infransero contro avvenimenti inattesi e si ridussero, contro ogni credenza a settimana, quale la presente, senza vita e senza interesse.

E così passano le giornate senza che siansi potuto accertare prezzi fatti o in un senso o nell'altro. I corsi attuali possono bensì chiamarsi nominalmente stazionari, ma possiamo noi dare un valore certo, allorquando questi sono soltanto nella mente di alcuni e non vengono praticati sul mercato? L'America non si muove. Le fabbriche lavorano magramente, e, quantunque le riserve di merce sieno poche, hanno sempre sulla loro porta chi fornisce la seta occorrente a prezzi che in certi casi noi non saremo buoni di procurare.

Se non succede, ciò che molti prevedono, una reazione energica ed estesa, parecchie settimane passeranno ancora in questo stato, nel quale senza vendere e crescendo di far sostegno noi otterremo della debolezza nei corsi e dei ribassi effettivi nei pochi prezzi praticati. I prezzi, è vero, sono bassi, ma contro alla calma persistente, qualunque corso può essere ancora alto.

Gli organzini rimasero fuori di combattimento, sia per la pochissima ricerca dei medesimi, sia per le offerte assolutamente troppo basse, e per ora non accettate dal detentore.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Comune di Polcenigo.

Avviso.

A tutto dicembre 1896 è aperto il concorso al posto di una seconda Levatrice in questo Comune.

La nomina è per un anno, con lo stipendio di L. 350.

La istanza d'aspiro deve essere corredata dei seguenti documenti:

1. Patente d'idoneità;
2. Certificato di nascita;
3. Se ammogliate, la situazione di famiglia;
4. Certificato di buona condotta del Sindaco dell'ultima residenza;
5. Certificato penale del Tribunale;
6. Certificato di sana costituzione fisica.

L'eletta dovrà prestare servizio appena Le sarà partecipata la nomina.

Polcenigo, li 10 dicembre 1896.

Il Sindaco
Angelo Zaro.

L'Abissinia nell'Unione postale

I giornali elvetici annunciano che, avendo il Governo italiano riconosciuta l'indipendenza dell'Etiopia, il Consiglio Federale sta compiendo le ultime formalità per l'ammissione dell'impero abissinell'unione postale universale.

BANCA DI UDINE

ANNO XXIV — 24.o ESERCIZIO

Capitale sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100 L. 1,047,000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi » 523,500.—

Capitale effettivamente versato		L. 523,500.—
Fondo di riserva	» 375,149.12	
Fondo evenienze	» 37,849.62	» 447,998.74
Trasporto dal Conto Stabile	» 35,000.—	
	Totale	L. 971,498.74

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

31 Ottobre		30 Novembr
L. 523,500.—	Azionisti per saldo azioni	L. 523,500.—
» 127,089.08	Numerario in cassa	» 110,505.55
» 4,460,593.86	Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro	» 4,380,808.98
» 16,412.16	Effetti in protesto e sofferenza	» 25,113.36
» 557,059.32	Anticipazioni contro deposito di valori e merci	» 574,278.32
» 792,254.80	Valori pubblici { di nostra proprietà	» 79[illegible],836.20
» 418,088.50	Valori pubblici { applicati alla riserva	» 418,088.50
» 13,087.50	Cedole da esigere	» 13,087.50
» 732,937.71	Conti correnti garantiti da deposito	» 811,999.64
» 1,021,631.89	Detti con Banche e corrispondenti	» 950,560.17
» 34,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 34,000.—
» 241,500.—	Depositi { a cauzione dei funzionari	» 241,500.—
» 1,953,659.51	Depositi { » antecipazioni	» 1,971,444.51
» 2,206,722.43	Depositi { liberi a custodia	» 2,204,882.43
» 63,670.03	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 70,544.50
L. 13,162,206.79		L. 13,127,149.66

PASSIVO.

L. 1.047.000.—	Capitale	L. 1,047,000.—
» 410,149.12	Fondo di riserva	» 410,149.12
» 37,849.62	Fondo evenienze	» 37,849.62
» 2,136,448.18	Conti correnti fruttiferi	» 2,158,540.83
» 2,938,146.40	Depositi a risparmio	» 2,965,325.89
» 1,725,287.32	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 1,603,800.54
» 230,380.—	Conto titoli	» 229,430.—
» 5,444.07	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 5,444.07
» 241,500.—	Depositanti { a cauzione dei funzionari	» 241,500.—
« 1,953,659,51	Depositanti { » antecipazioni	» 1,971,444.51
» 2,206,722.43	Depositanti { liberi a custodia	» 2,204,882,43
» 229,620.14	Utili lordi del corrente esercizio	» 251,782.65
L. 13,162,206,79	*Udine, 30 Novembre 1896.*	L. 13,127.149,66

Il Sindaco **P. Billia** — Il Presidente **G. Keehler** — Il Direttore **G. Merzagora**

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro **in conto corrente fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 0|0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3|4 0|0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.
Emette **Libretti di risparmio** corrispondendo l' interesse del
3 1|2 0|0 con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**
a) carte pubbliche e valori industriali a . . . . **4** 1|2 0|0
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta . . . } **4** 1|2 **5** 1|2 0|0
c) merci come da regolamento . . . }
Sconta **Cambiali** a due firme (effetti di commercio) . . . **4** 1|2 0|0
» Cedole di Rendita Italiana . . . **2** 1|2 0|0
Apre **crediti in conto corrente** garantito da deposito . . . **4** 3|4 0|0
Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno gratuitamente.
Emette ASSEGNI A VISTA (CHEQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA, MASSAUA.
Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.
Riceve **valori in custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili — Pieghi suggellati.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale Depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l' ESATTORIA del I. II. MANDAMENTO DI UDINE
Rappresenta la Società L' ANCORA per Assicurazioni sulla Vita.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 31 ottobre	L. 2,136,448.18	
Depositi ricevuti in novembre	» 731,261,59	
	L. 2,867,709.77	
Rimborsi fatti in novembre	» 709,168.94	
Esistenti al 30 novembre		L. 2,158,540.83

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 ottobre	L. 2,938,146.40	
Depositi ricevuti in novembre	» 283,823.90	
	L. 3.221,970.30	
Rimborsi fatti in novembre	» 256,644.41	
Esistenti al 30 novembre		L. 2,965,325.89
	Totale	L. 5,123.866.72

Tanto per variare.

L'antitossina del tetano. — Siccome tutti i giornali annunziarono la scoperta del siero antitossico del tetano, fatta dal Behring di Berlino, noi, per dare a Cesare quello che spetta a Cesare, ed anche per non defraudare la scienza italiana di un merito che è tutto suo, stimiamo doveroso il ricordare che, fino dal maggio 1891, il dottore Tizzoni, professore alla Università di Bologna, applicando il sistema usato dal Behring per ottenere il siero antidifterico, riuscì ad ottenere l'*antitossina del tetano*, che applicata all'uomo diede i migliori e più soddisfacenti risultati poichè, mentre con le cure normali, nella infezione tetanica si aveva sempre a deplorare una mortalità che equivaleva all'80 e persino al 90 per cento, con il siero antitossico del Tizzoni, le guarigioni ottenute furono, in media, dell'80 per cento.

Constatato questo fatto, aggiungeremo che, l'illustre Behrig, tanto benemerito dell'umanità sofferente, ha pur sempre il gran merito di avere scoperto il metodo che il Roux applicò alla difterite, il Tizzoni al tetano, il Maragliano alla tubercolosi ed il Marmorek alla infezione streptococcica.

A proposito del cancro. — Spesse volte scrive il *Journal des Dèbats*, è stato domandato quale sia la causa del cancro. In Francia il signor Verneuil pretese di trovarla nell'uso della carne porcina. In Inghilterra invece, pare che il cancro si attribuisca all'uso dei pomidori.

Ultimamente, un corrispondente del *British Medicale Journal* domandò a questa effemeride scientifica quale fosse la sua opinione in proposito, e, per potergli rispondere, il redattore capo dell'autorevole giornale medico inglese, si rivolse ai medici del Cancer Hospital di Londra, e ne ebbe la seguente risposta:

« Il Comitato medico di questo Ospedale riceve tutti i giorni delle lettere da persone che gli chiedono a quale *causa* si debba attribuire il cancro, e se è vero che sia prodotto dall'uso dei pomotori. Però i membri del comitato opinano che non v'ha nessuna ragione seria che induca a credere che il mangiare dei pomodori predisponga al cancro ».

Ciò che v'ha di più straordinario in tutto questo è che, dei medici eminenti ad un periodico come il *British Medical Journal* abbiano risposto sul serio ad una domanda simile.

Notizie telegrafiche.

Un amico di Baratieri ch'è anche amico di Menelik.

Parigi, 14 — (*Senato*) — *Godin* interroga il Ministro delle colonie circa le sospette relazioni avute, secondo alcuni giornali, da Lagarde ex governatore di Obok con Baratieri.

Il *Ministro* risponde che Lagarde non fu affatto richiamato come sospetto di alto tradimento. Giammai, anche sotto il precedente gabinetto, si elevò il minimo dubbio sulla fedeltà di Lagarde pegli interessi del suo paese e per il suo patriottismo. Soggiunge che in seguito a domanda formale di Menelik che, da dodici anni ha potuto apprezzarlo, il Lagarde è incaricato di una nuova missione in Abissinia.

Il Senato approva le dichiarazioni del Ministro. L'incidente è chiuso.

Fra la Spagna e Stati Uniti

La nave « Laruada ».

Madrid, 14. — Il console degli Stati Uniti a Valencia ha dichiarato che si recherà incontro alla nave *Laruada* e qualora il capitano si rifiutasse di tener conto delle osservazioni, gli proibirà in nome degli Stati Uniti di ancorare nel porto di Valencia.

New York, 14. — Il *York Herald* annunzia che, la Giunta Cubana pretendendo che Maceo sia stato assassinato, farà oggetto nelle due Camere degli Stati Uniti, di una mozione in favore di un immediato ed energico intervento degli Stati Uniti negli affari di Cuba.

ULTIMA ORA

I prigionieri

che vogliono rimanere in Abissinia

Roma, 14 I prigionieri, che hanno chiesto di rimanere nello Scioa, sono appena una ventina.

Il generale Albertone però li ha persuasi a rimpatriare, a scanso di essere dichiarati disertori.

Qualche prigioniero ha scritto direttamente al ministero della guerra, domandando il permesso di rimanere in Africa, ma pare che il ministero non abbia dato alcuna risposta a tali domande.

L[illegible] Montico[illegible], *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C.Edmund Prine 10 Aldersesate Street. **LE INSERZIONI**

LA SERA

Giornale quotidiano - Politico - Finanziario - Illustrato

Milano — Via S. Radegonda, N. 10 — Milano

Abbonamenti per l'anno 1897

Gli abbonati di **un anno** dal 1 Gennaio al 31 Dicembre 1897 — Regno L. **24**, ricevono in dono:

UNA magnifica Tovaglia con SEI Tovaglioli da Caffè o da Thè, di finissima tela damascata a colori

(Dimensioni della Tovaglia 1,30×1,30, dei Tovaglioli 35×35).

oppure

preferendolo, riceveranno durante i dodici mesi del loro abbonamento ogni settimana lo splendido giornale illustrato, di 16 pagine:

1. **Il giardino della vita**

più

2. **LA PICCOLA ENCICLOPEDIA POPOLARE DELLA VITA PRATICA**

Volume in 16 a due colonne di oltre 500 pagine con 208 figure e una carta della Colonia Eritrea fuori testo, più

3. **La Guida Commerciale ed Industriale di Milano**

di 350 pagine in 8 grande.

Gli abbonati di **sei mesi** dal 1 Gennaio al 30 Giugno 1897 — Regno L. **12**, ricevono come dono assolutamente gratuito e per tutta la durata del loro abbonamento il Giornale settimanale illustrato

1. **Il GIARDINO DELLA VITA**

ed a loro scelta:

2. **LA PICCOLA ENCICLOPEDIA POPOLARE DELLA VITA PRATICA**

oppure:

La Guida Commerciale ed Industriale di Milano

Gli abbonati di **tre mesi**, dal 1 Gennaio al 31 Marzo 1897 — Regno L. **6**, ricevono in dono assolutamente gratuito e per la durata del loro abbonamento, il giornale illustrato settimanale

IL GIARDINO DELLA VITA

ABBONAMENTI SENZA PREMI

Italia — Anno L. 20

» — Semestre » 10

Chiedere all' amministrazione del Giornale LA SERA *di Milano*, N. 10 Via S. Radegonda, *il programma completo e dettagliato degli Abbonamenti pel 1897*

Durante il 1897 LA SERA pubblicherà i seguenti grandi romanzi dei quali si è riservato il diritto esclusivo di riproduzione in Italia:

La gioventù di Tartufe di SIMON BOUBÉE. — ***La Zoppa*** di GIULIO MARY. — ***Per uno sguardo*** di CARLO MÉROUVEL. — ***Terra insanguinata*** di GIACOMO LOZÈRE. — ***Carne a piacere*** di GIULIO GASTYNE. — ***La donna addormentata*** di PIETRO SALES — ***L' amore d'un Clown*** di LUIGI DE SOUDAK. — ***I rubini dell' Avola*** di MARLITT, — ***La burrasca*** di GIULIO GASTYNE. — ***Una seconda moglie*** di FERNANDO LAFARQUE. — ***La Prediletta*** di GIULIO MARY.

Dirigere lettere e vaglia all' Amministrazione del giornale LA SERA Via S. Radegonda, 10.

Hanno diritto ai doni gli abbonati che si rivolgono direttamente all' Amministrazione, oppure a mezzo degli Uffici Postali.

Per inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

RINOMATA POLVERE DENTIFRICIA

del comm. Prof. Vanzetti

proprietà CARLO TANTINI, Farmacista VERONA

che imbianchise mirabilmente i denti, assicurandone la loro conservazione; purifica l'alito; disinfetta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga frescezza.

Provarla è adottarla — Lire **UNA** la scatola con istruzione.

Esigere la vera Vanzetti Tantini — Guardarsi dalle contraffazioni, imitazioni sostituzioni.

FRANCA in tutto il Regno si riceve la polvere dentifricia del Comm. Prof. VANZETTI, inviando l' importo a mezzo cartolina vaglia a C. TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia Tantini alla *Gabbia d' Oro* piazza Erbe N. 2.

In **Udine** *farmacie* **Girolami, Bosero, Francesco Minisini** *e profumeria* **Petrozzi** *e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.*

LA STAGIONE

ANNO 15.o — ANNO 15.o

splendido Giornale di Mode

Esce a Milano il 1 e 16 d' ogni mese in due edizioni, eguali però nel formato.

Ciascuna edizione dà ogni anno, **24** Numeri (2 al mese): **2000** incisioni, **12** Appendici con **200** modelli da tagliare, **400** disegni per lavori di fantasia, **12 Panorama in cromotipia** (1 al mese), ecc. — La **Grande Edizione** dà in più 36 figurini (3 al mese) colorati finamente all' acquerello.

PREZZI D' ABBONAMENTO

per l' Italia		Anno	Sem.	Trim.
PICCOLA EDIZIONE	L.	8 —	4 50	2.50
GRANDE	» »	16. —	9 —	5 —

La ***SAISON*** è l'edizione francese, che esce contemporaneamente alla **STAGIONE**, e con gli stessi prezzi di abbonamento.

Gli abbonamenti decorrono da una delle seguenti date: **1 Ottobre, 1 Gennaio, 1 Aprile, 1 Luglio**.

Per associarsi bisogna dirigere lettere e vaglia all' **Ufficio Periodici Hoepli, Corso** Vittorio Emanuele **37, Milano.**

Numeri di saggio gratis
a chiunque li chieda

Gabinetto Medico Magnetico

La Sonnambula *Anna* D'A*mico* dà consulti per qualunque malattia e domande d' interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, devono scrivere, se per malattia i principali sintomi del male che soffrono se per domandare di affari dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cartolina vaglia al prof. *Pietro D'Amico*, via Roma 2 piano secondo, BOLOGNA.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè Nuovo.

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista
MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA E LA LORO BELLEZZA

Un chioma folta e fluente è degna corona della bellezza | La barba e i capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

CHININA-MIGONE

PROFUMATA ED INODORA

L' ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell' ACQUA CHININA-MIGONE pei vostri figli durante l' adolescenza, fatene sempre continuare l' uso e loro assicurerete un' abbondante capigliatura.

ATTESTATO 1

Signori ANGELO MIGONE e C. Profumieri - Milano.

La lo o Acqua Chinina-Migone sperimentata già più volte la trovo la migliore acqua da toletta per la testa perchè igienica nel vero senso, e di grato profumo e veramente adatta agli usi attribuitele dall' inventore. Un bravo e buon parrucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito.

Tanti rallegramenti e salutandoli mi professo di Loro devotissimo

Dottor Giorgio Giovannini *Ufficiale Sanitario*
LATERA (Roma)

L'Acqua Chinina Migone *tanto profumata che inodora, non si vende a peso, ma solo in fiale da L. 1.50 L. 2. e in bottiglie grandi per l' uso delle famiglie a L. 8.50 la bottiglia da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri del Regno.*

Deposito generale da A. MIGONE e C., Via Torino, 12 — Milano.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 centesimi.

MALATTIE DI PETTO

Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INNOCUITÀ ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell' Università di Pavia.

L. **6** con apposito **Inalatore** ed istruzioni — L. **5** senza Inalatore, più centesimi 80 se per posta.

DIFFIDARE DI ALTRI CHLORPHÉNOL

Esigere le firme Dott. PASSERINI - C. RAGNI

Concessionaria esclusiva per la vendita A. MANZONI e C. Chim. farm. MILANO, via S. Paolo, 11 — ROMA, via di Pietra, 91.

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica e Introzzi**, Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Cabella Farmacia - S. Siro - Moretta P. Rossi Sturlese**, farmacia Centrale.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun' altra medicazione per le Malattie di petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »
Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892

« Il *Chlorphnol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell' apparecchio respiratorio *(bronchiti, asma, tisi)* è destinato certamente ad un successo. »
Corriere Sanitario, N. 26, 1892.

In Udine: *Comessatti - Comelli - Minisini - Fabris - De Girolami.*

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro:

anemia, clorosi, malattie dei nervi, della pelle e muliebri, malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l' anno. L' acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d' acqua minerale, in bottiglie bleu con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. D.ri Waiz, e sopravi la marca depositata.

Guardarsi dalle contraffazioni e dall' acqua artificiale di Roncegno perchè inefficaci.

Francesco Cogolo

Ai Sofferenti di CALLI

specialista per i calli, indurimenti ed altri disturbi ai piedi, fa sapere che egli trovasi a disposizione del pubblico, dalle ore 12 alle 4, e tutti i giorni festivi a qualunque ora.

E che per comodità di tutti si reca tanto a domicilio di chi richiedesse l' opera sua.

Come pure, dietro semplice preavviso lo si trova a casa in via Grazzano N. **91**.

Le Malattie Nervose di Stomaco - Gli Esaurimenti Polluzioni - Anemia Senilità

Si curano radicalmente col **SUCCO ORGANICO** (Ipeevital Brown-Sequard). Flacone grande L. **7.75** — Flacone piccolo L. **4.75** franco nel Regno.

La più grande e più utile scoperta del secolo

SUCCESSO MONDIALE

Chiedere gli Opuscoli al Laboratorio Sequardiano Via Torino, 21, Milano dir.o dal D.r Moretti, 1

Si vende in Udine presso il farmacista BOSERO AUGUSTO alla Fenice Risorta *via della Posta.*

Udine, 1896. — Tip. Domenico Del Bianco